

FACOLTÀ DI ECONOMIA LA LEZIONE DI ANDREA CHIESI: ALL'ESTERO IL 70% DEL FATTURATO DEL NOSTRO GRUPPO

«Chiesi, la ricerca come fulcro»

**Facoltà di Economia** La «lezione» di Andrea Chiesi.

«I risultati del nostro lavoro si vedono dopo una serie di fasi lunghe e complesse»

Andrea Del Bue

Il Voleva fare il regista Andrea Chiesi: «Ho una grande passione per il cinema, ci ho provato e non ci sono riuscito». Dunque, dietro la cinepresa non c'è mai stato, ma in cattedra sì: ieri mattina, alla **facoltà di Economia**, ha «rubato» un'ora e mezza di lezione di Economia Industriale ai professori Franco Mosconi e Alessandro Arrighetti.

Di fronte alla folta platea degli studenti del terzo anno di Economia & Management che hanno preso appunti sul settore Ricerca e Sviluppo di una grande impresa parmigiana, la Chiesi Farmaceutici. Andrea Chiesi è responsabile della pianificazione strategica di ricerca e sviluppo del gruppo. E dalla lezione è emerso l'uomo, ma molto di più il professionista, impegnato in un settore in cui servono investimenti enormi a fronte di rischi altissimi, in cui però l'azienda parmigiana non esita ad impegnarsi.

Il nuovo, grande e tecnologico centro ricerche, inaugurato all'inizio di ottobre, ne è la dimostrazione. A parlare sono i numeri: «In Italia, per investimenti in questo settore - spiega Chiesi -, siamo l'ottava azienda in assoluto, la prima tra le aziende farmaceutiche, dove, in Europa,

siamo la quattordicesima». Il fatturato totale è di un miliardo di euro: ben il 15% viene investito in ricerca e sviluppo.

«Ogni anno una fetta importante del fatturato del gruppo viene destinato alla ricerca e sviluppo - sottolinea -, ma i risultati del nostro lavoro si vedono dopo una serie di fasi lunghe e complesse che dura fino a venti anni». Ricerca e studi diretti all'innovazione, passaggi alle autorità che regolano l'approvazione, lo sviluppo dei progetti, i test. Poi, forse, la commercializzazione del farmaco: «Bisogna avere un approccio puntuale, per evitare gli sprechi, per individuare al più presto quale strada abbandonare e quale percorrere. Per questo esistono figure come la mia».

Massima competenza e principi solidi: è questa la ricetta della Chiesi Farmaceutici. «Ci serviamo solo dei migliori - dice Andrea Chiesi - e agiamo all'insegna di valori. E non basta possederli, devono servire a qualcosa. L'attività deve essere promossa in maniera coerente, andando oltre le dichiarazioni d'intenti; altrimenti i "valori" servono solo per essere messi in quadro, dietro la poltrona dell'ufficio». Il raggio d'azione è più che mai internazionale: «Non possiamo essere legati ai rischi di un solo mercato, peraltro piccolo come quello italiano: meno del 30% del fatturato proviene dal nostro paese».

La ricerca di Chiesi, dal 2005, ha fatto una scelta precisa, concentrandosi quasi esclusiva-

mente su malattie respiratorie e patologie rare: «E' quello che sappiamo fare bene da anni. In questi settori - conclude Andrea Chiesi - vogliamo essere leader mondiali, non uno dei tanti». ♦

